



Presentata la relazione economica e sociale, l'Aur conferma: "L'Umbria riparte". Nel 2020 e 2021 risultati migliori del resto d'Italia

Tesei: "Dal Pnrr un miliardo e mezzo"

PERUGIA

■ "Ora la sfida è legata al Pnrr, forti delle risorse per circa 1 miliardo e mezzo di euro che la Regione è riuscita ad aggiudicarsi e che utilizzeremo per investimenti strategici. Altra leva fondamentale sarà quella della programmazione comunitaria, in cui sarà massimo il nostro impegno affinché ogni risorsa sia spesa per contribuire al bene degli umbri". A parlare è la presidente della Regione, Donatella Te-

sei, intervenuta alla presentazione della Relazione economico sociale condotta dall'Agenzia Umbria ricerche. "Tutte le fonti - ha affermato il commissario straordinario dell'Aur, Alessandro Campi - dicono che nel 2021 c'è stata una significativa ripresa economica dell'Umbria". Alcuni parametri sono anche migliori a quelli della media nazionale. Indichiamo l'exploit del turismo.

→ a pagina 5 **Turroni**

Presentata la relazione economica e sociale dell'Aur: parametri in crescita e prospettive positive ma a pesare ci sono le incertezze dei mercati mondiali

L'Umbria riparte Tesei: "Ora da gestire 1,5 miliardi del Pnrr"

di **Catia Turroni**

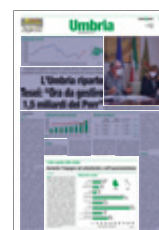
PERUGIA

■ L'Umbria aggancia il treno della ripresa facendo registrare, nel 2021, una "crescita intensa e con prospettive positive" anche se in un clima di "grandissima incertezza" legato ai mercati mondiali e all'aumento dei prezzi delle materie prime. E' quanto emerso dalla Relazione economico sociale dell'Agenzia Umbria ricerche dal titolo L'Umbria che riparte. Lo studio è stato presentata ieri in videocon-

ferenza a Palazzo Donini dalla presidente della Regione, Donatella Tesei, dal commissario straordinario dell'Aur, Alessandro Campi e dai due ricercatori che hanno curato la ricerca, Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini.

"Tutte le fonti - ha detto Campi - dicono che nel 2021 c'è stata una significativa ripresa economica dell'Umbria. Si sono poste quindi le basi solide perché nel 2022, anno decisivo anche per l'impatto del Pnrr, si possa procedere nella

stessa direzione". L'obiettivo, ha evidenziato la presidente Tesei, è recuperare ora quanto perso con la crisi pandemica ma anche il gap che si è venuto a creare



Peso: 1-14%, 5-68%

nell'ultimo ventennio partendo da quanto già fatto. "Il 2021, così come il 2020, ha visto l'Umbria fare come e meglio della media nazionale su molti parametri - ha evidenziato la governatrice - tutto frutto di risorse e di misure regionali nuove, di un paradigma e di una idea che ha messo al centro di una serie di azioni l'impresa, cosa che avrà rilevanza su molte altre questioni". Indicativo l'exploit del turismo.

I NUMERI

In Umbria il Pil torna a crescere per l'effetto moltiplicatore della prevista risalita della domanda: il Prodotto interno lordo, stimato a livello nazionale in crescita attorno al 6,2-6,3 per cento vede un dato umbro che si attesta fra il 5,7 e il 6,1 per cento. Risale nel 2021 anche la domanda estera (circa il 14%) per poi stabilizzar-

si su livelli più contenuti nel 2022. Una tendenza fortemente positiva è prevista anche per gli investimenti (oltre il 15% nel 2021), che anche negli anni a seguire - evidenzia lo studio - sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa. Infine, la più contenuta dinamica di crescita dei redditi disponibili delle famiglie e dell'occupazione prevista in Umbria rispetto alla media nazionale può essere frutto del più moderato peggioramento registrato su questi fronti nella regione nel 2020. Il lavoro, già in recupero, riconquista punti soprattutto nel 2022: ma i tassi di crescita umbri risultano inferiori a quelli nazionali se calcolati sulle unità piene; al contrario, la performance umbra in entrambi gli anni supera quel-

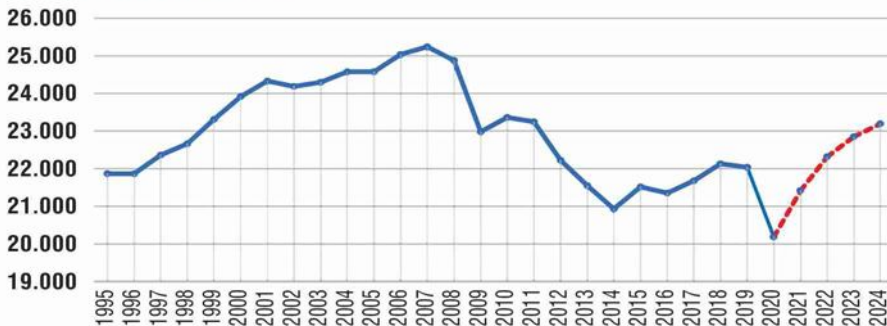
la italiana se si considerano gli occupati. Lo studio ha evidenziato anche un aspetto curioso e cioè come nel periodo della pandemia le dimissioni volontarie dal lavoro siano cresciute con numeri più evidenti che nel resto d'Italia.

L'ANALISI

Per Campi l'Umbria è ora chiamata a intervenire su tre condizioni: il collegamento fra territori, la dimensione urbana per favorire sistemi integrati e il fenomeno della decrescita demografica. "Dobbiamo proseguire nel trend di ripresa - ha rilevato la presidente Tesi - per renderla strutturale e per invertire anche la tendenza che vede un inverno demografico della nostra regione, rendendola attrattiva per i nostri giovani affinché in Umbria possano formarsi, lavorare e viverci. Altre sfide strategiche sono

quelle della sanità territoriale e digitale, della mobilità, del turismo, dell'innovazione. Muoveremo in questa direzione la leva del Pnrr, forti delle risorse per circa 1 miliardo e mezzo di euro che la Regione è riuscita ad aggiudicarsi e che utilizzeremo per investimenti strategici. Altra leva fondamentale sarà quella della programmazione comunitaria, in cui sarà massimo il nostro impegno affinché ogni risorsa sia spesa per contribuire al bene degli umbri".

Andamento del Pil

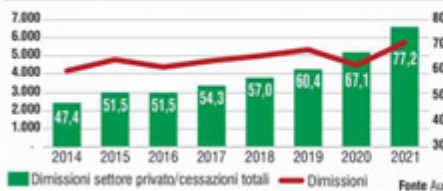


Fonte Aur



Studio La presidente della Regione Donatella Tesi ha illustrato, ieri mattina, insieme al commissario straordinario dell'Aur, Alessandro Campi la relazione economico-sociale dell'Umbria

Dimissioni settore privato



Nuove assunzioni

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Totale
2019	3.759	433	955	5.147
2020	2.058	120	- 461	1.717
2021	1.855	5.373	- 519	6.709



Peso: 1-14%, 5-68%